



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Basilicata

Il Magistrato Istruttore

Al Comune di PISTICCI  
in persona del Sindaco pro-tempore  
[comune.pisticci@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.pisticci@cert.ruparbasilicata.it)

All'Organo di revisione, in persona del  
Dr. Alberto PAOLINO  
[alberto.paolino@pec.it](mailto:alberto.paolino@pec.it)

**Oggetto: Attività di controllo e verifica intestata a questa Sezione regionale di controllo ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e dell'art. 148 bis del T.U.E.L. relativamente al rendiconto 2018. Richieste istruttorie - COMUNE DI PISTICCI**

Ai fini dello svolgimento delle attività di controllo della legalità e della regolarità dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi<sup>1</sup> si richiede a codesto Comune, nella persona del Sindaco pro-tempore e all'Organo di revisione, di fornire le notizie e i chiarimenti di seguito specificati in merito alle risultanze emerse dall'analisi della relazione/questionario - pervenuta in data 11.12.2019 - riferite al rendiconto dell'esercizio 2018 e ai dati immessi nella Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) della Ragioneria Generale dello Stato.

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 148-bis, comma 3, della legge 18 agosto 2000 n. 267.



CORTE DEI CONTI

1

## 1. Gestione finanziaria

### 1.1. Risultato di amministrazione

In ordine alla composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, il controllo incrociato dei dati inseriti dal Comune nella BDAP con i dati riportati dall'Organo di revisione nel questionario ConTE mostra un'incongruenza in riferimento alla parte disponibile. Nella BDAP, infatti, la parte disponibile del risultato di amministrazione risulta pari a € - 788.498,09, mentre nel Questionario ConTE è di € - 790.326,10 come indicato nelle seguenti tabelle.

#### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	2.572.153,47
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	-
Altri accantonamenti	8.366,61
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>2.580.520,08</b>
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	80.903,06
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>80.903,06</b>
Parte destinata agli investimenti	-
Totale parte destinata agli investimenti	168.836,88
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>- 788.498,09</b>

Fonte: BDAP Rendiconto 2018

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	900.681,95	1.116.894,12	2.041.761,93
di cui:			
a) parte accantonata	1.874.545,86	2.004.277,88	2.582.948,09
b) Parte vincolata	0,00		80.903,06
c) Parte destinata a investimenti	0,00		168.836,88
e) Parte disponibile (+/-) *	-973.863,91	-887.383,76	-790.926,10

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2018

L'origine dell'incongruenza appare circoscritta alla diversa valorizzazione della parte accantonata riportata nella BDAP (€ 2.580.520,08), differentemente dalla omologa parte accantonata valorizzata nel questionario ConTE (€ 2.582.948,09).

Si chiede di chiarire i motivi della disomogeneità della parte disponibile e di fornire i dati corretti (**quesito n. 1**).

## 1.2. Cassa

### 1.2.1. Andamenti di cassa

I dati del questionario ConTE mostrano che, da diverso tempo, l'Ente ha rilevanti difficoltà di liquidità. Al 31.12.2018 non risulta restituita l'anticipazione di tesoreria per un importo pari a € 392.909,09 e la sottesa sofferenza di cassa ha generato interessi passivi per € 50.000,00. Inoltre, non risultano ricostituiti, al 31.12.2018, i fondi vincolati per un importo pari a € 1.558.626,44, come dimostra il declinato prospetto.

Comune di PISTICCI				
FONDO CASSA COMPLESSIVO, CASSA VINCOLATA NON RICOSTITUITA, ANTICIPAZIONE DI CASSA NON RESTITUITA E INTERESSI PASSIVI AL 31.12 DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI				
	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ 264.661,65		
Cassa vincolata non ricostituita al 31.12		€ 184.698,84	€ 1.507.706,44	€ 1.558.626,44
Anticipazione non restituita al 31.12	€ 690.671,86	€ -	€ 1.016.015,89	€ 392.909,09
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31.12	€ 89.621,68	€ 87.824,29	€ 61.299,36	€ 50.000,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Siquel e ConTE

A tal proposito, si chiede di relazionare in merito alle cause alla base della costante difficoltà di cassa (**quesito n. 2**).

### 1.2.2. Tempestività dei pagamenti

L'indice annuale di tempestività dei pagamenti - rappresentato dal numero medio di giorni di ritardo nel pagamento a titolo di corrispettivo nelle

transazioni commerciali a seguito del decorso dei termini previsti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231 del 2002 - è pari a 88,46 per l'anno 2018.

Il mancato rispetto dei predetti tempi persiste dall'anno 2016 così come riportato nella seguente tabella.

Anno	Indice
2016	68,07
2017	100,65
2018	88,46
2019	63,86

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal sito istituzionale dell'ente, sezione Amministrazione trasparente

Nella relazione allegata al rendiconto 2018 l'Organo di revisione dichiarava che: «L'ente ha adottato misure organizzative che hanno prodotto come risultato un miglioramento dei tempi di pagamento, rispetto all'esercizio precedente, passando da un dato su base annua di 100,65 gg. ad un valore, sempre su base annua, di 88,46 gg.» senza specificare quali fossero le misure adottate.

Tenuto conto che comunque i tempi medi di pagamento non rientrano nei limiti previsti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231 del 2002, si chiede di fornire una relazione in ordine alle misure che intende adottare per consentire il rispetto dei termini di pagamento (**quesito n. 3**).

Inoltre, considerato che l'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66/2014 stabilisce che le amministrazioni pubbliche, che registrano tempi medi di pagamento superiori a 60 giorni, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono assumere personale a qualsiasi titolo, si chiede se il Comune negli anni 2017, 2018 e 2019 ha assunto personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione (**quesito n. 4**).

Considerato che la disciplina relativa alla trasparenza dei debiti scaduti obbliga la pubblica amministrazione a dare comunicazione entro il 15 di ogni mese sulla piattaforma informatica dedicata “dei dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali, per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e successive modificazioni” (art. 7 bis, commi 4 e 5, del D.L. n. 35/2013), si rileva che l’Organo di revisione - nella relazione allegata al rendiconto 2018 - ha posto in evidenza il mancato rispetto della predetta prescrizione. Si chiede, pertanto, di fornire chiarimenti in merito (**quesito n. 5**).

### 1.3. Gestione delle entrate

#### 1.3.1. Accertamento delle entrate

Da controlli effettuati dalla Sezione sui dati immessi nella BDAP si rileva l’assenza di accertamenti di entrate relative a TOSAP/COSAP e TASI.

Si chiedono specifici e motivati chiarimenti in merito (**quesito n. 6**).

#### 1.3.2. Recupero evasione

Dai dati inseriti dall’Organo di revisione nel questionario ConTE si rileva l’inefficace capacità dell’Ente nell’attività di contrasto all’evasione tributaria.

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU/TASI	203.873,78	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>253.873,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Fonte: Questionario ConTE rendiconto 2018



CORTE DEI CONTI

Si chiedono specifici e motivati chiarimenti in merito all'assenza di riscossioni (**quesito n. 7**).

#### 1.4. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione, nella relazione allegata al rendiconto 2018 dichiara che «In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.574.581,48 di cui € 498.361,18 relativo al fondo anticipazione di liquidità D.L. 35/2013».

Tali importi non trovano corrispondenza con quelli indicati nel questionario ConTe al punto relativo al risultato di amministrazione: non risulta compilato il prospetto degli incassi dell'ultimo quinquennio (tabella 2.2 - Sezione I.III).

Si chiede, pertanto, di motivare in ordine alle incongruenze riscontrate e di trasmettere un prospetto esplicativo che riporti, nel dettaglio, il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (**quesito n. 8**).

#### 1.5. Debiti fuori bilancio

Dall'esame del questionario trasmesso sul sistema ConTE si rileva che nell'esercizio 2018 l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi € 119.764,20.

Totale Deve corrispondere al totale dei Dfb	tipologia al	Sentenze esecutive	Disavanzi aziende speciali da ripianare	Ricapitalizzazione di società a partecipazione pubblica	Espropri	Acquisizione di beni e servizi
importo		importo	importo	importo	importo	importo
119.764,20		113.257,40	0,00	0,00	0,00	6.506,80

Fonte: Questionario DFB ConTE

Nella relazione sul rendiconto dell'esercizio 2018 dell'organo di revisione l'ammontare dei debiti fuori bilancio risulta pari a € 39.821,42. Si chiede di chiarire tale incongruenza (**quesito n. 9**).

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	<b>ante 2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>			
- lettera a) - sentenze esecutive	20.264,20	53.161,78	39.821,42
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	6.506,80		
<b>Totale</b>	<b>26.771,00</b>	<b>53.161,78</b>	<b>39.821,42</b>

Fonte: Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2018

Dallo stesso questionario risultano, inoltre, debiti fuori bilancio ancora da riconoscere (al 31.12.2018) per ulteriori € 163.492,36 sorti a seguito di sentenze esecutive. Si chiede di indicare i motivi per i quali non sono stati riconosciuti tempestivamente tali debiti e fornire un aggiornamento sulle procedure di riconoscimento (**quesito n. 10**).

Si chiede di elencare, allegando le relative delibere, i debiti fuori bilancio riconosciuti negli ultimi cinque anni e quelli ancora da riconoscere differenziando quelli (**quesito n. 11**):

- a) riconosciuti e finanziati (pagati);
- b) ancora da finanziare;
- c) oggetto di accordo con i creditori, indicando i termini e i modi di pagamento;
- d) in cui non sussiste alcun accordo con i creditori, indicando le fonti di finanziamento previste nonché i tempi di pagamento;
- e) ancora da riconoscere.

Si chiede di indicare, per ciascun debito fuori bilancio riconosciuto, le relative risorse a copertura (**quesito n. 12**).

### 1.6. Passività potenziali

In riferimento alle passività potenziali, i documenti contabili mostrano l'assenza di accantonamenti in quanto, secondo l'Ente, non ricorrerebbe la fattispecie. Tale indicazione non risulta in linea con la presenza di debiti fuori bilancio, anche non riconosciuti, a seguito di sentenze esecutive.

Si chiedono chiarimenti in merito (**quesito n. 13**).

## 2. Spesa del personale

Nella relazione il revisore dà atto del rispetto:

- a. dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater, del d.l. n. 90/2014, dell'art. 1, comma 228, della legge n. 208/2015 e dell'art.16, comma 1 bis, del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. n. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della legge n. 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- b. dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 sulla spesa per il personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 317.934,29;
- c. dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.523.205,27;
- d. del limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- e. dell'art. 40 del d.lgs. 165/2001;
- f. dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dall'art 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017.



L'Organo di revisione, inoltre, ha dichiarato che gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018 non hanno superato il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e che sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del d.l. n. 78/2010.

Si chiede di dimostrare il rispetto, nell'anno 2018, di ciascuno dei vincoli sopra indicati fornendo la documentazione contabile a supporto (**quesito n. 14**).

### 3. Società partecipate

A seguito di interrogazione del portale PARTECIPATE del Dipartimento del Tesoro risulta che l'Ente ha 4 partecipazioni.

Denominazione	Data di costituzione	Forma giuridica	Risultato d'esercizio 2018	Note sull'esito	Stato di attuazione della procedura	Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	Ulteriori informazioni (stato di attuazione)
ACQUEDOTTO LUCANO - S.P.A.	30/07/2002	Società per azioni (2)	-1.383.081				
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA ECONOMIA LOCALE S.R.L.	08/02/1995	Società a responsabilità limitata (3)	-832	LA PRATICA E' STATA AFFIDATA ALL'UFFICIO LEGALE DELL'ENTE IN QUANTO, NONOSTANTE LE RIPETUTE RICHIESTE FORMALI, L'ORGANO AMMINISTRATIVO DELLA SOCIETA' NON HA PROVVEDUTO ALLA LIQUIDAZIONE DELLA QUOTA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016.	Procedura conclusa senza alienazione	inizialmente si è proceduto ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale all'offerta in prelazione agli altri soci che non hanno manifestato alcun interesse.	successivamente si è chiesta, all'Organo Amministrativo del GAL, di attivare la procedura di cui all'art. 24 del TUSP che rinvia alle norme del codice civile, senza alcun riscontro
FLAG COAST TO COAST - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	14/02/2017	Società consortile a responsabilità limitata (19)					
GAL START 2020 S.R.L.	04/08/2017	Società a responsabilità limitata (3)					

Fonte: Portale "Partecipate" del sito del Dipartimento del Tesoro



CORTE DEI CONTI

Dai dati inseriti nel Portale e in seguito all'analisi effettuata dalla Sezione nelle banche dati della Camera di Commercio si è rilevato che:

- la società Acquedotto Lucano spa ha registrato perdite, nell'esercizio 2018, per € -1.383.080,00;
- il Consorzio per lo sviluppo dell'economia locale s.r.l. - Cosvel ha registrato al 31.12.2018 perdite per € - 832,00;
- la Flag Coast to coast società consortile a r.l. ha registrato una perdita nell'esercizio 2018 pari a € - 603,00;
- la società Gal start 2020 srl ha registrato perdite negli esercizi contabili 2017 e 2018 pari rispettivamente a € - 4.266,00 e € - 2.378,00.

Si chiede di chiarire i motivi per i quali non si è proceduto a costituire un fondo nel quale accantonare somme sufficienti per consentire il ripiano delle perdite delle suddette società e se sia stata valutata l'opportunità, anche in termini di efficienza ed economicità, del mantenimento o meno delle relative partecipazioni (**quesito n. 15**).

L'ente, inoltre, ha avviato la procedura di dismissione della partecipata GAL Cosvel, si chiede di fornire le informazioni sull'esito della procedura (**quesito n. 16**).

Si chiedono, inoltre, specifici chiarimenti in merito ai declinati punti (**quesito n. 17**):

1. nel questionario ConTE, Sezione IV domanda 12, l'Organo di revisione dichiara che il sistema informatico non consente la rilevazione dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate;
2. l'organo di revisione, nella relazione allegata al rendiconto, segnala la mancata riconciliazione dei rapporti debito/credito tra l'Ente e l'Acquedotto lucano spa;
3. alla domanda 13, infine, l'Organo di revisione dichiara che i crediti/debiti reciproci tra Ente e organismi partecipati non indicano la doppia asseverazione e le verifiche, alla data di trasmissione del questionario, risultano "in corso".

#### 4. Termini di approvazione

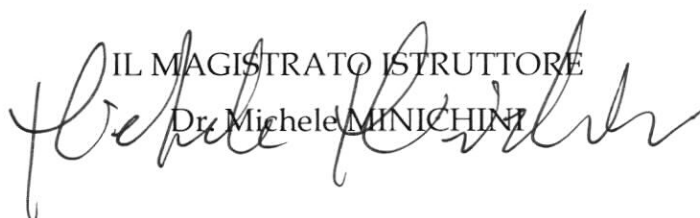
Il rendiconto 2018 risulta approvato in data 23.05.2019 e, quindi, oltre la scadenza del 30.04.2019.

Si chiede di conoscere le motivazioni del ritardo (**quesito n. 18**).

\*\*\*

I singoli chiarimenti richiesti dovranno essere forniti, tramite posta elettronica certificata, entro **30** giorni dalla ricezione della presente.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE  
Dr. Michele MINICHINI



#### Funzionari addetti

Dr. Luca FESTINO

e-mail: [luca.festino@corteconti.it](mailto:luca.festino@corteconti.it) - tel. 0971393305

Dr.ssa Lucia PRIORE

e-mail: [lucia.priore@corteconti.it](mailto:lucia.priore@corteconti.it) - tel. 0971393318

Dr.ssa Mariapia ZACCAGNINO

e-mail: [mariapia.zaccagnino@corteconti.it](mailto:mariapia.zaccagnino@corteconti.it) - tel. 0971393316



CORTE DEI CONTI

11